

«Mercato, così riapriremo in centro»

Bancarelle transennate e divise in tre piazze: Saffi, Duomo e Ordelaiffi. Si spera di farcela già lunedì

Servizio a pagina 5

Mercato diviso in tre piazze Ecco il piano per riaprirlo

L'idea: frazionare gli ambulanti garantendo ingressi e uscite uniche, come chiede la Regione. Serviranno anche 300 transenne e sorveglianza

DOVE E QUANDO

Le piazze sarebbero Saffi, Ordelaiffi e Duomo. Ci si prova per lunedì 23, più facile per venerdì 27

Dividere il mercato ambulante in tre aree perimetrate, ciascuna dotata di un proprio ingresso e di una propria uscita. Questa l'ipotesi sulla quale stanno lavorando l'assessore Andrea Cintorino, i tecnici comunali e i rappresentanti delle associazioni di categoria, Confesercenti, Cna, Confcommercio e Confartigianato, che ieri si sono viste nuovamente in municipio per fare il punto della situazione.

Tre aree, dunque. «Dovrebbero essere piazza Saffi, piazza Duomo e piazza Ordelaiffi», dice l'assessore Cintorino, che ha delegato ai mercati. Se questa ipotesi dovesse concretizzarsi «i 23 operatori di via delle Torri saranno distribuiti nelle tre piazze. Gli uffici contatteranno tali operatori per cercare di trovare una soluzione condivisa». A richiedere una modifica dell'assetto tradizionale del mercato ambulante del lunedì e del venerdì è stata la normativa anti-Covid. «L'ostacolo vero è l'ordinanza firmata da Bonaccini prima che l'Emilia Romagna diventasse zona arancione. Venisse revocata quella, come tutte le associazioni di categoria hanno chiesto a livello regionale, per il mercato non ci sarebbero problemi», ragiona Fabio Lucchi, funzionario di

Confesercenti.

«L'intento di noi tutti - continua - è quello di salvaguardare il mercato, facendo in modo che si continui a svolgere il lunedì e venerdì in centro storico. Ovviamente anche la tempistica di risoluzione dei problemi è importante». Di certo il mercato non si svolgerà venerdì. «Se saremo bravi - precisa Cintorino -, ci sarà la settimana prossima. Lunedì? Vedremo. Se saremo bravi sì». Più realistico, par di capire, che il mercato ambulante in questa nuova conformazione debutterà venerdì 27. «Vogliamo fare in modo che gli ambulanti tornino a lavorare il prima possibile», continua Cintorino.

Attualmente sono 173 coloro che hanno una postazione fissa nei giorni di mercato. Un elemento da valutare in questi giorni è quello dei costi, che rischia di essere ingenti». Le voci di spesa riguarderebbero «le circa 300 transenne che dovremo acquistare per perimetrare, insieme a della cordella, le tre piazze». Ciascuna come detto avrà una sua entrata e una sua uscita. «Servirà per questo rafforzare la sicurezza, sia privata che quella garantita dal Comune, cioè la polizia municipale». I costi della prima, in questi mesi, sono stati sostenuti dalle associazioni di categoria. L'incontro di ieri, termina, «è stato proficuo e collaborativo. Trovare una soluzione non è semplice. Il nostro obiettivo è far tornare a lavorare quanto prima gli ambulanti».

I. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assistenti civili lungo le bancarelle di via delle Torri, che resterebbe vuota

